



One Way *together*

Stagione 2024-2025

I PROTAGONISTI

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di numerose compagini italiane e internazionali: Teatro Petruzzelli di Bari, Arena di Verona, Wuhan Philharmonic, Z. Paliashvili di Tbilisi, Haydn di Bolzano, Teatro Olimpico di Vicenza, Unimi di Milano, OPV di Padova, Toscanini di Parma, Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica di Milano. Ha diretto dal 2016 al 2018 il Concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, e molte importanti produzioni per il Festival Mito dal 2016 ad oggi. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste *Das Gebet des Herren* di Schubert (Novara 2007), *Misericordium* di Britten (Firenze 2013), *Nänie* di Brahms (Bari 2017), *Messa in mi minore* di Bruckner (Bolzano e Trento 2016). Molte le prime italiane, tra cui i *Quattro preludi e fuga* di Bach/Stravinsky, *Feux d'artifices* di G. Connesson, il Concerto per viola di J. Higdon, *Nähe fern* di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come *Sciliar* di Battistelli, *Concerto per pubblico e orchestra* di Campogrande, e altri brani di Sciarrino, Colasanti, Glass, Pärt, Dessner, Larcher. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto spesso Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Ian Bostridge, Katia e Marielle Labèque, Duo Jussen, Alexander Malofeev, Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoen Kim, Signum Quartet, Nils Mönkemeyer. Nel 2022 è salito sul podio del Petruzzelli per la prima assoluta dell'opera *La notte di San Nicola* di Nicola Campogrande: produzione cui hanno assistito oltre diecimila persone in dodici recite. Per il Capodanno 2024 ha diretto il concerto per i festeggiamenti del bicentenario del Museo Egizio in Piazza Castello a Torino, alla presenza di diecimila persone e in diretta televisiva su Sky Classica e Rete 4. Formatosi in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, per la direzione è allievo di Piero Bellugi. Dal 2000 al 2018 è stato docente e Maestro preparatore dell'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole.

Impegnato anche come compositore, ha al suo attivo il concerto per flauto violoncello e orchestra d'archi *Nine Rooms* (2013); il quartetto *A flat*, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; *Per quelli che volano*, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; *Tre d'amore* per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano. Del 2019 è la pubblicazione per i tipi di Durand della sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiqué France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Clarissa Bevilacqua è una violinista capace di incantare il pubblico grazie alla sua spiccata musicalità, contagiosa ed ispiratrice, e all'abilità tecnica sorprendente. Il suo album di debutto "*Dream Catcher*" ha riscosso lusinghieri riconoscimenti a livello internazionale ed è stato raccomandato da Gramophone Magazine e The Strad, che hanno elogiato il suo modo di suonare come «*splendidamente elevato*» ed «*elegante e spigliato*».

Ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago di fronte a diecimila persone quando aveva nove anni e da allora si è esibita in recital da solista e concerti in tutto il Nord America, in Europa e in Asia.

Come solista, Clarissa ha suonato con Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, BBC National Orchestra of Wales, Cape Symphony, Thailand Philharmonic Orchestra, Filarmonica de Sibiu, Filarmonica Arturo Toscanini, Orchestra della Toscana, Orchestra Filarmonica di Benevento, Orchestra di Padova e del Veneto, El Sistema Orchestra e al concerto di apertura della Mozartwoche 2023 con la Mozarteum Orchestra Salzburg.

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, ha ricevuto il Primo Premio, il Premio del Pubblico e il Premio Speciale Bärenreiter al Concorso Internazionale Mozart di Salisburgo. Ha inoltre ricevuto il Gran Premio al Concorso Internazionale di Concerto per Violino "Cape Symphony" e il secondo posto al Monte-Carlo Music Master. Nel 2023 vince il prestigioso concorso Classeek Ambassador Program acquisendo il diritto di far parte del

loro roster di artisti.

Clarissa ha pubblicato il suo album di debutto per la Nimbus Records, con le opere complete per violino solo di Augusta Read Thomas e il Concerto per violino n. 3 "*Juggler in Paradise*" con la BBC National Orchestra of Wales diretta da Vimbayi Kaziboni. Clarissa è la direttrice artistica del DYNAMIKfest, un festival di musica da camera classica e contemporanea nel cuore di Salisburgo, in Austria.

Studiosa appassionata ed entusiasta, Clarissa ha conseguito il Bachelor of Music all'età di sedici anni, laureandosi con lode. Ha completato poi il Master of Music in Violin Performance alla Mozarteum University di Salisburgo con Pierre Amoyal e il Master of Violin Solo Performance presso la Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino con Antje Weithaas.

All'età di quattordici anni è stata la violinista più giovane ad essere selezionata per esibirsi regolarmente con la preziosa collezione di strumenti storici del Museo del Violino di Cremona.

Oggi suona un violino di Guadagnini, per gentile concessione di Florian Leonhard Fine Violins, Londra.

* * *

Mario Bruno (nato nel 1997) inizia a suonare il flauto giovanissimo, nella classe del M° Antonio Amenduni, al Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, dove si diploma nel 2015 con il massimo dei voti, lode e menzione.

Si perfeziona quindi con Michele Marasco presso l'Accademia Italiana del Flauto a Roma, e nel 2020 termina il Master con massimo dei voti e lode nella classe del M° Davide Formisano all'HMDK di Stoccarda.

Attualmente frequenta il corso Excellence in Performance e il Master in Musica Contemporanea nella classe della M° Andrea Lieberknecht, presso l'Hochschule für Musik und Theater di Monaco.

Dal 2005 ha svolto una carriera di successo, vincendo primi premi e primi premi assoluti in diversi importanti concorsi. Nel 2022 ha vinto il primo premio (secondo non assegnato) e il Premio speciale per l'esecuzione di un brano di musica contemporanea al 10th Kobe International Flute Competition. Nello stesso anno vince il secondo premio al 71. ARD-Musikwettbewerb di Monaco. Nel 2023 vince il secondo premio alla 77° edizione del Concorso Internazionale Musicale di Ginevra, dove vince anche il Premio del pubblico, lo Young Audience Prize, il Premio degli studenti del Dipartimento di Musicologia, il Premio Rose-Marie Huguenin, e il Premio dell'Orchestre de la Suisse Romande.

Ha suonato come solista in numerosi concerti in tutto il mondo, e viene regolarmente invitato come ospite in importanti festival internazionali, come docente di masterclass, e in giurie di concorso. Ha suonato in diverse formazioni cameristiche e orchestrali (Südwestdeutsches Kammerorchester Pforzheim, SWR, NDR, Konzerthaus Orchester Berlin, Bach Collegium München); come solista ha suonato diretto da direttori come Patrick Gallois, Andrea Raffanini, e Adam Hickox.

Ha frequentato masterclass con Graf, Fassbender, Oliva, Jacot, Gallois (Accademia Chigiana), Taballione, Fuss (flauto traversiere), e altri.

Da Agosto 2021 è I Flauto solista della Staatsorchester di Kassel.

* * *

Nicola Campogrande (Torino, 1969) è considerato uno dei compositori italiani oggi più importanti. Nella sua musica, che dal 2017 è pubblicata in esclusiva dalla Breitkopf & Härtel, la critica e il pubblico riconoscono freschezza ed espressività, messe al servizio di lavori con una forte componente spettacolare.

Dalla stagione 2023/2024 è compositore residente del Teatro Comunale di Bologna e dell'Orchestra Sinfonica di Milano.

Oltre ai molti lavori destinati al teatro musicale, scrive prevalentemente musica cameristica

e sinfonica e ha sviluppato un catalogo che comprende più di 200 brani. Tra i suoi interpreti ci sono Riccardo Chailly, Lilya Zilberstein, Gauthier Capuçon, Mario Brunello, Sergej Krilov, Pietro De Maria e molti altri musicisti e orchestre che hanno in repertorio suoi lavori e li presentano regolarmente in stagioni concertistiche di tutto il mondo. Tra i suoi committenti figurano la Filarmonica della Scala, la Russian National Orchestra, l'Orchestre National d'Île-de-France, l'Orchestra Sinfonica di Milano, ADDA Sinfónica (Alicante), la Saint-Paul Chamber Orchestra (Minnesota), la Lithuanian National Symphony Orchestra.

La sua musica si può ascoltare grazie a 35 cd monografici e collettivi. Tra i suoi lavori sinfonici di maggior successo vanno citati il *"Concerto per pubblico e orchestra"*, *"R (Un ritratto per pianoforte e orchestra)"*, le ventiquattro *"Expo Variations"*, *"Urban gardens"* per pianoforte e orchestra, la *"Sinfonia n. 2 «Un mondo nuovo»"*. Tra quelli cameristici *"Nudo"* per pianoforte, *"Forme di felicità"* per violino e pianoforte, i *"Preludi a getto d'inchiostro"* per chitarra. Tra le sue opere più apprezzate figurano *"Opera italiana"*, *"#Folon"*, *"La notte di San Nicola"*.

Diplomatosi ai conservatori di Milano e di Parigi, dal 1998 conduce trasmissioni culturali su Rai Radio3. Per la tv ha condotto per anni la trasmissione settimanale "Contrappunti" sul canale Classica HD (Sky). Collabora con le pagine culturali del Corriere della Sera e ha pubblicato "Occhio alle orecchie. Come ascoltare musica classica e vivere felici" (Ponte alle Grazie, 6 edizioni), "100 brani di musica classica da ascoltare una volta nella vita" (BUR Rizzoli, 3 edizioni), "Capire la musica classica ragionando da compositori" (Ponte alle Grazie), "Viaggio al centro dell'orchestra" (BUR Rizzoli), "Storia della musica classica. Il racconto di un'avventura straordinaria, dal Medioevo a Spotify" (Ponte alle Grazie, 2 edizioni) e il corso di musica per la scuola media "Prima la musica!" (Lattes), premio BELMA come miglior testo europeo di didattica musicale. In passato ha diretto per quindici anni il mensile Sistema Musica ed è stato critico musicale di Repubblica e del supplemento Musica!, de L'Indice dei libri del mese, di Piano Time. È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Musica per Roma, che gestisce l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz. È stato direttore artistico del festival MITO SettembreMusica dal 2016 al 2023, membro della commissione artistica internazionale di Europa Cantat e, per undici anni, direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino.

Dal 1994 insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione. Il suo sito è www.campogrande.it

* * *

«È il miglior trombonista solista della sua generazione in Italia» (Ian Bousfield, ex primo trombone London Symphony Orchestra e Wiener Philharmoniker, docente Hochschule der Kunste Bern, solista internazionale).

«È un artista di grande abilità, con un'accurata padronanza della tecnica e un suono completo in tutti i registri» (Joseph Alessi, primo trombone New York Philharmonic, docente Juilliard School, solista internazionale).

Diego Di Mario è Primo Trombone dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 2015. Si diploma a 17 anni con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Briccialdi di Terni. Si perfeziona presso la Scuola di Musica di Fiesole diventando Primo Trombone dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Nel 2008 vince il concorso per il posto di Secondo Trombone all'Opéra Royal de Wallonie di Liegi, dove rimane fino al 2009.

Ha collaborato con l'Orchestre Philharmonique de Liège, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Spira Mirabilis, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra Regionale della Toscana, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari e l'Orchestra Mozart; viene regolarmente invitato come Primo Trombone

presso l'Orchestre Philharmonique de Monte Carlo e l'Orchestra Filarmonica di Torino. Ha ricoperto nella stagione 2011-2012 il ruolo di Primo Trombone presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e l'Orchestra Filarmonica della Scala con la quale ha eseguito il *Bolero* di M. Ravel diretto dal M° Daniel Barenboim sia al Teatro alla Scala che in una tournée europea. Sempre come prima parte dell'orchestra scaligera ha registrato il CD *Viva Verdi* e il DVD *Gershwin live at la Scala* sotto la direzione del M° Riccardo Chailly. È stato Primo Trombone dell'Orchestra Sinfonica di Roma per la stagione 2013-2014 e, nello stesso anno, ha debuttato come solista eseguendo il *Concertino* di L. E. Larsson per trombone ed orchestra d'archi al Teatro del Fuoco di Foggia. Sempre in qualità di solista si è esibito con importanti compagini quali ad esempio la Filarmonica Foronovana, l'orchestra B. Bruni di Cuneo. Fa parte del Quartetto Italiano di Tromboni, con il quale tiene masterclass e concerti sia in Italia che all'estero. Con questa formazione ha registrato quattro CD: due live (*Masterbrass II* e *Masterbrass IV* con solista Stefan Schulz, trombone basso dei Berliner Philharmoniker), *Passe-temps for 4*, il primo CD interamente dedicato al Quartetto Italiano di Tromboni, e *The World on a Slide*, incursione nel jazz con musiche di Marcello Rosa. Nell'aprile 2018, il Quartetto è stato impegnato in una tournée in varie città europee e degli Stati Uniti d'America (tra cui New York, presso la rinomata Juilliard School). Con il Quartetto ha partecipato inoltre ad una prima mondiale assoluta del brano *Four for four* di Nicola Ferro, per doppio quartetto di tromboni, affiancando il World Trombone Quartet (J. Alessi, J. van Rijen, M. Becquet, S. Schulz). Dal 2009 suona in duo con la pianista Hilary Bassi, esibendosi per importanti festival in Italia e all'estero (Francia, Belgio, Germania, Russia) e vincendo il Primo Premio Assoluto a numerosi concorsi cameristici nazionali ed internazionali quali il "G. Rospigliosi" di Lamporecchio, "Riviera Etrusca" di Piombino, "Città di Piove di Sacco", "Luigi Nono" di Venaria Reale (dove il Duo vince anche il Premio Speciale Novecento). Al Duo sono stati dedicati brani da importanti compositori contemporanei quali Luigi Giachino e Riccardo Panfili. Molto attivo nell'ambito della musica da camera, è stato invitato dalla Camerata Bern per una tournée europea che lo ha visto collaborare con artiste del calibro di Patricia Kopatchinskaja e Anna Prohaska. Ha preso parte a San Pietroburgo alla XVI International Tchaikovsky Competition, essendo stato uno dei tredici trombonisti selezionati in tutto il mondo per rappresentare la categoria "Ottoni" per la prima volta in questa prestigiosissima competizione solistica. Dal 2020 al 2022 è stato insegnante della classe di ottoni presso la Civica Scuola di Musica A. Rebora di Ovada. È presidente dell'Associazione Culturale Santa Cecilia, con la quale si occupa di promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale, dell'arte e della cultura in generale. Per l'A.A. 2022/23 è stato insegnante per il Master di primo livello di trombone presso il Conservatorio G. Puccini di La Spezia.

* * *

Compositore, direttore d'orchestra, pedagogo e filosofo musicale, **Ahmed El Saedi** è nato a Rosetta (Rashid), dove la Stele di Rosetta fu scoperta e decodificata da Champollion. Ha studiato alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Vienna con Othmar Suitner (direzione d'orchestra), Friedrich Cerha (composizione) e Franz Eibner (teorie di Heinrich Schenker). Ha inoltre studiato direzione d'orchestra e fenomenologia musicale con Sergiu Celibidache in Germania. Il debutto internazionale di El Saedi come direttore d'orchestra ha avuto luogo nel 1982, dirigendo la Sinfonietta slovacca al Wiener Konzerthaus di Vienna. Da allora ha collaborato come direttore ospite con oltre sessanta orchestre internazionali e compagnie d'opera in tutto il mondo, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra (Londra), la Suk Chamber Orchestra, la Poznan Philharmonic Orchestra, l'Orchestre de la Société

Philharmonique de Montréal, la West Virginia Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Praga, l'Orchestra da Camera Milano Classica (Milano), l'Orchestra da Camera Fiorentina (Firenze), l'Opera Nazionale di Sofia, l'Orchestra Sinfonica di Praga, l'Orchestra da Camera di Praga e l'Orchestra Orchestra Filarmonica del Qatar.

Le composizioni del Maestro El Saedi sono state eseguite in molte sale prestigiose, come la Berliner Philharmonie, Konzerthaus Berlin, Wiener Konzerthaus, Musikverein Wien ecc.

I suoi successi sono stati riconosciuti in un'ampia gamma di premi, tra cui la Villa-Lobos Centennial Medal dello Stato del Brasile (1988), il Premio statale per la composizione (1995) e il Premio statale per risultati eccezionali nelle arti (2000) del Ministero della Cultura egiziano e la Austrian Cross of Honor for Science and Art (2004).

Il Maestro Ahmed El Saedi è stato recentemente nominato membro del consiglio del Teatro dell'Opera del Cairo come unico artista a ricoprire tale posizione.

* * *

Nata nel 2004 a Mosca, di cittadinanza armena e russa, **Eva Gevorgyan** è vincitrice fin da giovanissima di premi in più di quaranta concorsi pianistici internazionali negli Stati Uniti, Europa e Russia. Tra questi spiccano il primo premio al Cleveland International Piano Competition for Young Artists nel 2018, il primo premio al Concorso Pianistico Robert Schumann di Düsseldorf, il secondo premio e premio della stampa al Van Cliburn Young Artist Competition nel 2019.

Più recentemente, ha ricevuto il Prix du Bern in Svizzera nel 2023, il Gran Premio al Russia National Orchestra Competition nel 2021, il premio ICMA - International Classical Music Award nella categoria "Discovery of the Year" nel 2019, ed è stata la più giovane tra i finalisti del Concorso pianistico internazionale Chopin a Varsavia nel 2021.

Si è esibita come solista con la Dallas Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Lucerna, la Filarmonica di Varsavia, l'Orchestra del Mariinsky di Pietroburgo, la Filarmonica Nazionale e l'Orchestra Nazionale Russa, l'Orchestra Sinfonica Statale Accademica "Evgeny Svetlanov", l'Orchestra Filarmonica di Magdeburgo, la Neue Philharmonie Orchestra di Amburgo, l'Orchestra Sinfonica di Lipsia, la Filarmonica del Liechtenstein, l'Orchestra Filarmonica Nazionale Armena, l'Orchestra Filarmonica di Malta e Orchestra Sinfonica del Tatarstan, con direttori quali Valery Gergiev, Vladimir Spivakov, Vasily Petrenko, Lawrence Foster, Alexander Sladkovsky, Roberto Beltrán-Zavala, Eduard Topchjan, Dimitris Botinis, Tigran Hakhnazaryan, Ruth Reinhardt.

È apparsa in recital in festival come Verbier, Festival delle Notti Bianche a Pietroburgo, Eilat Chamber Music Festival ad Israele, e nel 2023 ha debuttato al Festival de La Roque d'Anthéron, ottenendo recensioni entusiastiche.

Tra i principali impegni della stagione 23/24, un tour in Giappone, con concerti a Nagoya, Tokyo, Shizuoka, Mishima e Urasayu, l'integrale dei Concerti per pianoforte di Rachmaninov alla Sala Grande del Conservatorio di Mosca con l'Orchestra Sinfonica Tchaikovsky, i Concerti n. 2 e 4 di Rachmaninov al Festival Internacional Cervantino in Messico, i debutti con l'Orchestra Sinfonica di Praga, l'Orchestra Filarmonica di Bologna, la Filarmonica di Stoccarda (in tour in Italia per l'inaugurazione del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo), l'Orchestra di Stato di Brandeburgo di Francoforte, la Filarmonica dell'Ontario, la Filarmonica degli Urali, il ritorno alla Gewandhaus di Lipsia e alla Laeiszhalle di Amburgo, oltre a recital a Berna, Bienne, Potsdam, Minsk, Irkutsk, Mosca, Voronezh, al Festival Chopin di San Paolo in Brasile, al Festival Bach di Montreal e al Concertgebouw di Amsterdam.

Nel 2021 ha ricevuto il titolo di "Yamaha Young Artist". Nel 2020 le è stata assegnata da Evgeny Kissin la prestigiosa borsa di studio del Klavier-Festival della Ruhr in Germania. Tra gli altri premi ricevuti, nel 2020 il Grand Prix e Premio Speciale per la migliore interpretazione di Chopin presso il Chicago International Music Competition, il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale Jeune Chopin di Martigny, nel 2015 il primo

premio al Concorso Internazionale Santa Cecilia in Portogallo e, in Italia, il Gran Premio al Concorso Internazionale per giovani pianisti Giuliano Pecar a Gorizia nel 2016, e lo Junior Prize presso l'Eppan Junior Piano Academy nel 2017.

Eva perfeziona i suoi studi presso la Scuola Centrale di Musica del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca con Natalia Trull e presso la Scuola Superiore di Musica Reina Sofía di Madrid, sotto la guida di Stanislav Ioudenitch.

Il suo primo CD per la casa discografica russa Melodiya, con opere di Chopin e Skrjabin, è stato pubblicato nel 2022, riscuotendo grandi consensi.

* * *

Ettore Pagano, nato a Roma nel 2003, ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni.

Allievo dell'Accademia Chigiana sotto la guida di Antonio Meneses e David Geringas, ha frequentato la Pavia Cello Academy con Enrico Dindo e l'Accademia W.Stauffer di Cremona. Ha terminato il corso di Laurea triennale al Conservatorio di S.Cecilia a Roma laureandosi con il massimo dei voti, lode e menzione.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali.

In particolare, nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artist Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso "Giovani musicisti" promosso dalla Filarmonica della Scala; nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso "J.Brahms" di Pörschach; è stato il più giovane dei finalisti del Concorso "Janigro" di Zagabria; ha vinto il "A.Kull Cello Competition" di Graz.

Il più recente riconoscimento internazionale che arricchisce il suo già cospicuo palmares di vittorie è il primo premio al prestigioso Khachaturian Cello Competition svoltosi nel giugno 2022 a Yerevan.

È stato già invitato a suonare in recital su importanti ribalte internazionali sia in recital sia come solista con orchestre a Parigi, in Germania (Berlino, Amburgo, Halle, Kiel), Svizzera, Austria, Ungheria, Croazia, Albania, Lituania, Finlandia, Russia, Armenia, Kuwait, Oman, Stati Uniti d'America.

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati programmati significativi inviti in primarie società concertistiche italiane e prestigiose istituzioni orchestrali con impegni confermati - tra gli altri - a Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Ancona, Roma, Napoli, Palermo, Cagliari, ecc.

Degni di particolare nota sono il debutto nella stagione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia al Parco della Musica di Roma, e gli inviti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI come solista in tre singolari occasioni: nella stag. concertistica programmata all'Auditorium Toscanini di Torino con diretta Radio3 e video Raicultura; in trasferta alla Royal Opera House di Muscat (Oman); al Concerto della Festa della Repubblica al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato con diretta TV Raiuno.

Ettore Pagano suona un violoncello Ignazio Ongaro (Venezia - 1777) affidatogli da Setaro Fine Instruments.